

Cent. 30 **ABBONAMENTI:** ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
la copia ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

DOMENICA 18 AGOSTO 1940-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 25 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio non abbiano utilità e di non potere pubblicare. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

LE COLONNE ITALIANE AVANZANO VERSO BERBERA

Netta vittoria al Passo Jerato dopo cinque giorni di battaglia

Il sistema difensivo nemico nella zona di Adadleh è caduto per aggiramento - Continua inflessibilmente la manovra per la conquista della seconda linea fortificata su cui i reparti battuti ripiegano incalzati dai nostri - Il contributo dell'aviazione all'importante successo

Bollettino n. 69

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:
La giornata di ieri, quinta della sanguinosa battaglia per la conquista della Somalia britannica, ne ha segnato il punto culminante.
Il nemico batte in ritirata su tutto il fronte.
Abbiamo violentemente bombardato, per oltre un'ora, gli impianti portuari e le navi da guerra ancorate nel porto di Alessandria.
Un apparecchio non è rientrato da questa azione; un altro non è rientrato da una ricognizione nel Mar Rosso. (Stefani).

Bollettino n. 70

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:
Nella Somalia britannica la battaglia iniziata il giorno 11 contro il grosso delle forze nemiche di Passo Jerato nella zona di Adadleh, è vinta.
Dopo 5 giorni di accaniti combattimenti il sistema difensivo inglese organizzato a casopoli, costruito da lunga mano, munito di due ordini di reticolati con numerose postazioni di artiglieria e mitragliatrici in caverna, è caduto per aggiramento da ambo le ali.
Molte armi di ogni specie, ingenti quantità di materiale e viveri e numerosi prigionieri sono stati catturati. Centinaia di morti contati, appartenenti a battaglioni di Rhodesiani e di Indiani di alta montagna, sono stati trovati abbandonati sul terreno.
Alla battaglia ha, come sempre, efficacemente concorso la nostra Aviazione con azioni di diretta cooperazione mediante bombardamento, spezzamento e mitragliamento di posizioni nemiche e con azioni lontane, duramente colpendo le navi da guerra e da trasporto ancorate nel porto di Berbera.
Gli inglesi nel frattempo hanno, senza alcun risultato, bombardato il campo d'aviazione di Assab e l'abitato di Giggiga.
La manovra che ci porterà a Berbera continua inflessibile per la conquista della seconda linea fortificata sulla quale le truppe nemiche ripiegano incalzate dalle nostre. (Stefani).

Gli inglesi ammettono l'avanzata italiana

SAN SEBASTIANO, 17 sera.
Un comunicato ufficiale diramato da Londra alle ore 15 di ieri reca:
«Le nostre truppe nella Somalia britannica, hanno dovuto ancora indietreggiare verso Berbera, di fronte alle soverchianti forze del nemico. La nostra posizione in Somalia, senza l'assistenza francese, diventa alquanto difficile ed i rinforzi che possiamo mandare sono alquanto limitati. Le operazioni sono ancora in corso e le notizie giungono a Londra frammentarie e con molto ritardo».
Inoltre la stazione radio di Londra (Daventry) ha trasmesso alle ore 18:
«L'aviazione britannica ostacola non poco le forze italiane in Somalia, le quali tentano di avanzare da Zella lungo la costa su Berbera. Risulta che la nostra aviazione ha bombardato e mitragliato truppe e autocolonne italiane avanzando in tal modo le forze britanniche, le quali sono costrette a fronteggiare una sproporzionata numerica e di materiale a loro vantaggio. Le truppe italiane, infatti, ammontano a due Divisioni con organici di guerra e armamenti sussidiari, mentre le nostre forze sono costituite da reparti minori. Questa situazione rende assai difficile il compito dei nostri soldati e, data l'assenza di rinforzi francesi, è possibile che essi siano costretti a rinchiudere fino a Berbera».

Le fantasie britanniche sui bombardamenti aerei nell'Italia Settentrionale
ROMA, 17 sera.
Seguendo ad affastellare menzogne su menzogne, la radio britannica ha diramato alle 23.45 di venerdì 16 agosto, la seguente relazione, comunicata dall'agenzia

Le vittime di Merate dell'incursione aerea

Ecco l'elenco dei morti e dei feriti durante l'incursione aerea nell'Italia settentrionale della notte sul 16 agosto 1940-XVIII.
MORTI: Colombo Rinaldi di Ambrogio, di anni 25, elettricista, ce-

NELL'ALBO DELLA GLORIA

Caduti sul campo di battaglia e in seguito a ferite riportate in combattimento

Fronte Occidentale
Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica il terzo elenco dei caduti in territorio metropolitano, dal giorno 16 al 31 luglio u. s., in seguito a ferite riportate nei combattimenti del fronte occidentale.
1) soldato Astone Cosimo di Matteo 89 fanteria; 2) caporale Antonietti Guglielmo fu Luigi 3.0 Artiglieria; 3) sergente Alberti Enrico di Gaetano 33 fanteria; 4) soldato Bertucci Benedetto di Arosio 42.0 fanteria; 5) soldato Bulgarelli Mario di Salvatore 42.0 fanteria; 6) caporale Benanti Pietro di Michelangelo 18.0 fanteria; 7) soldato Chiappuzzi Stefano di Antonio 90.0 fanteria; 8) soldato Coiro Giuseppe di Michele 90 fanteria; 9) soldato Chincio Guerrino di Alessandro 11 Alpini; 10) soldato Castellazzi Gustavo fu Anselmo 41 fanteria; 11) soldato Cuzzani Marino di Angelo 9 artiglieria D. F.; 12) soldato Cova Angelo di Giuseppe 4 Artiglieria C. A.; 13) soldato Carol Giovanni di Dionigi Comando Genio div. «Castelli»; 14) sergente Durante Vittorio di Giulio Battaglione alpini «Valcenischia»; 15) soldato Dossi Ambrogio di Giacomo 9 artiglieria D. F.; 16) soldato «Groppe» Gabriele di Bartolomeo 2 Alpini; 17) camicia nera Gamba Giuseppe di Luigi 34 Battaglione CC. NN.; 18) soldato Crisenti Sereno di Virgilio 41 fanteria; 19) soldato Lira Cesare di Pietro 7 Alpini; 20) soldato Lombardi Giuseppe fu Giovanni 64 fanteria; 21) caporale Latrocca Pasquale 41 fanteria; 22) soldato Murgia Luigi di Priamo 41 fanteria; 23) soldato Madalena Giovanni di Filippo 91 fanteria; 24) caporale maggiore Morganti Guerrino di Domenico 90 fanteria; 25) soldato Mussio Pietro di Attilio 64 fanteria; 26) sergente Morelli Giuseppe di Carlo 59 compagnia cannoni; 27) soldato Marbelli Livio di Giovanni 3 Alpini; 28) sergente Mastranza Aurelio di Giuseppe 33 fanteria; 29) sergente Massocco Battista di Antonio Comando Genio div. «Castelli»; 30) camicia nera Nattoro Antonio di Simone 34 fanteria; 31) soldato Madalena Oreste di Ambrogio fu Enrico 63 fanteria; 32) cap. maggiore Ravarini Gerolamo fu Francesco I. settore copertura; 33) soldato Rosso Eugenio di Alessandro I. settore copertura; 34) soldato Roggioli Dante di Umberto, battaglione Alpini, «Verona»; 35) soldato Stevenin Nicola 64 fanteria; 36) soldato Sallarelli Giuseppe fu Vittorio 3 Alpini; 37) caporale Tubertini Gerolamo di Benvenuto 89 fanteria; 38) soldato Travellini Giuseppe di Giuseppe 54 fanteria; 39) soldato Volpi Mario di Vittorio 41 fanteria; 40) soldato Torresani Antonio di Emilio 90 fanteria; 41) capitano osservatore Turrisi Gaetano 42 squadriglia.

Nell'Africa settentrionale
Ecco il secondo elenco dei Caduti in Africa settentrionale dal giorno 16 al 31 luglio:
1) camicia nera Amodei Pietro di Giuseppe, 33.0 battaglione CC. NN.; 2) soldato Amaducci Terzo di Matteo, 27.0 fanteria; 3) soldato Aquilini Ermidio di Giuseppe, 2.0 gruppo art. II. classe; 4) soldato Astolfi Umberto 31 Augusto, O. G. X. Corpo armata; 5) soldato Biondi Leonardo, 30.0 settore G.E.F.; 6) soldato Bottazzi Ludovico di Giuseppe, 2.0 gruppo art. I. classe; 7) soldato Bertolomeo Olivo di Saba-

Altre cronache del giorno

Churchill avrebbe potuto aspettare fino a martedì
Che cosa avviene nei Balcani? - Un interessante quaderno della "Civiltà Cattolica", - "Gli enigmi del governo divino", - "...ma quando il comunismo sarà sbocciato in piena fioritura... cadranno questi vecchi idoli...". - Dottrina che non muta.

Contro ogni consuetudine, per un mese intero Winston Churchill, il Primo Ministro d'Inghilterra, ha conservato un silenzio ermetico. Il 19 luglio Hitler parlò al Reichstag nei termini che sono noti: «Buona occasione per una risposta. Invece Churchill tacque. Preferì farsi fotografare, in mezzo cilindro, mentre ispezionava le difese inglesi lungo la costa. E lo sciolse a Lord Halifax la responsabilità di prendere la parola (in termini che sono altrettanto noti). Soltanto a metà agosto Winston Churchill ha interrotto il suo lungo mutismo. Che cosa ha detto? Ha ribattuto altezzosamente un'interrogazione riguardante il Comitato da lui istituito per la scoperta della 5.ª colonna. Soprattutto ha dichiarato che le notizie provenienti dalla Somalia britannica non meritano il qualificativo di notizie soddisfacenti. Ed ha promesso nuove dichiarazioni, su questo punto, alla Camera dei Comuni, per martedì prossimo. Forse Churchill ha leggermente anticipato i tempi. Se avesse aspettato qualche giorno ancora, e cioè fino al 20 corr., i suoi raggi raggiunti ai onorevoli membri della Camera dei Comuni, sarebbero andati esenti da qualsiasi critica circa la incompletezza delle informazioni. Ad ogni modo, è molto onorevole ai membri della Camera dei Comuni - che forse clandestinamente ascoltano le emissioni in lingua inglese delle stazioni radio straniere - si sono a quest'ora già abbondantemente aggiornati.

Infatti i due Bollettini italiani del 17 agosto annunciano una nuova vittoria delle nostre truppe e la ritirata dei reparti rodesiani e indiani guidati da ufficiali britannici.

Dato lo stile costante delle comunicazioni diramate dal Quartiere Generale delle Forze Armate italiane - notevolmente diverso da quello che contraddistingue le informazioni di radio-teletext - è molto probabile che le dichiarazioni promesse da Churchill per martedì prossimo abbiano un tono autore più imbarazzato di quello del Ferragosto.

«Nella tragica ore che noi viviamo, davanti all'incalzare dei dolorosi avvenimenti che insanguinano l'Europa, si affaccia spontaneamente, e con tormentosa insistenza, un anacronistico problema, che discende, sostanzialmente non poche anime e minaccia di turbare la serenità della loro fede. Intendevo Dio in questa formidabile mischia, che ci dà l'idea di un cataclisma universale, oppure se sta lontano, in disparte, e la mischia si svolge senza di lui? E se Dio invece entra in questo gigantesco conflitto di popoli e se ne interessa, perché non impedisca tanti disordini, perché lasci liberi corsi e ricorsi, efferenze, alle iniquità e alle ingiustizie di ogni genere?»

Padre Oddone risponde esaurientemente, sulla base della dottrina cattolica tradizionale, a queste interrogazioni e richiama, fra l'altro, una famosa pagina di Bossuet, che fu già ricordata da Pio XII, quando ancora, anni addietro, in veste di Cardinale Legato alle feste di Lisieux, ebbe occasione di parlare dal pulpito di Notre Dame su Dio che dall'alto dei cieli atiene le redini di tutti i regni, ha tutti i cuori nelle sue mani, li dirige sovrannamente e li fa servire ai suoi disegni.

Ma per anticipare alle anime inquiete la tranquillità di una conclusione che ha tutte le garanzie dell'ortodossia, stralciamo almeno un brano finale:

«... Queste considerazioni generali trovano la loro applicazione nella storia dei nostri giorni, che si scrive con il sangue, alla luce terrificante degli ordigni di guerra. Dio non è assente da questa guerra, ma opera in essa, non già che Egli l'abbia voluta o la faccia, ma avrebbe potuto impedirla e potrebbe terminarla. Se ha permesso che si scatenasse, se la lascia durare, bisogna che abbia le sue ragioni, e siamo certi che queste ragioni sono buone, perché sono divine. Un giorno i giovani soldati del maresciallo Turenne, si lamentavano perché erano

costretti ad attraversare una profonda palude. «Stare sicuri, dissero loro per confortarli i vecchi soldati. Tu, rena è nostro padre e non ci avrebbe fatto incontrare questa fatica, se non avesse avuto in vista qualche gran disegno che noi non possiamo ora comprendere». La bontà di Dio in riguardo degli uomini merita infinitamente più la loro confidenza illuminata. Per quanto incomprensibili ci appaiano i suoi disegni, per quanto furiose siano le forze scatenate, per quanto sia scuro il cammino, e oscuro l'orizzonte, facciamo credito a Dio. Egli vede, può, è buono: coglie il tempo e giudica le giustizie; quando la terra è distesa sradizza le sue colonne; umilia ed esalta, e fa tutto convergere al trionfo della sua gloria e alla salvezza degli uomini; al momento opportuno si leva e fa sedare le tempeste, che scuotono la società. Per affrettare però il compimento dei disegni di Dio gli uomini devono, nel dramma che si sta svolgendo intorno a loro, e del quale essi, non che gli attori, non il loro concorso di opere, di preghiere e di sacrifici».

Decisamente l'ultimo numero della Civiltà Cattolica va letto da cima a fondo. In un'altra parte del Quaderno P. F. Pellegrino S. J. completa una sua inchiesta, condotta su fonti originali, circa le recenti evoluzioni nella vita interna della Russia sovietica.

Qui, piuttosto che in troppi saggi di giornalismo romanzato, prendiamo contatto con le ultime esperienze spirituali.

A proposito dell'evoluzione del concetto della famiglia, è interessante un rilievo:

«Furtoppo resta solo in teoria il principio che la famiglia è un elemento fondamentale della vita sovietica». L'impulso crescente dato al «femminismo» non è il più adatto a condurre questo principio sul piano reale, e anzi il peggiore auspicio per il futuro».

E qui, in nota, P. F. Pellegrino riassume un articolo dell'«Isvestia» che in data 24 Marzo 1940, dopo essersi lamentato che le donne hanno troppo da fare quando tornano dal lavoro, per dover anche accudire alla cucina, al dambino, ai rattoppi, mentre il marito si dà all'ozio con la scusa che di questa cosa non si intende, aggiunge: «Ma quando il comunismo sarà sbocciato in piena fioritura... cadranno questi vecchi idoli, cioè anche il marito dovrà fare il bucato... eguale in tutto alla sua compagna nella vita».

La coscienza cristiana pone a se stessa questi interrogativi: impegnata per quello che si riferisce al presente, ma anche al futuro.

Ad esempio. Quale sarà l'atteggiamento della Chiesa dinanzi al nuovo ordine, che dovrà risultare dalla fine della guerra?

I termini del problema sono due: di quali uno rappresenta un'incognita; mentre il secondo si poggia sopra una certezza infrangibile.

Ciò che non sappiamo come si realizzerà esattamente la pronosticata sistemazione pacifica continentale ed intercontinentale.

Ma conosciamo perfettamente l'altro dato: vale a dire l'immunità della concezione cristiana della vita individuale, sociale, internazionale.

Pronta a tutte le più generose indulgenze e adesioni dove non è questione di principi essenziali; la Chiesa diventa una costruzione tutta d'acciaio quando sono in gioco gli elementi fondamentali della sua dottrina in fatto di articoli di Fede e di comandamenti della morale.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 17. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza:

il Revmo Padre Guglielmo Teodoro Grovaart, Superiore Generale dei Sacerdoti del Sacro Cuore di Gesù;

il Rev. Sac. Bisoglio, Rettore del Seminario di Sassari.

Novello Vescovo Barnabita

CITTA' DEL VATICANO, 17. Il Santo Padre si è degnato di elevare alla dignità episcopale il P. Eusebio M. Corral Barnabita.

Il novello Vescovo è nato a Borgonovo (Piacenza) il 9 febbraio 1900. A undici anni fu alunno a Genova nella Scuola Apostolica dei Barnabiti a San Bartolomeo degli Armeni e frequentò le cinque classi ginnasiali al «Vittorio da Feltri». Compiuta la prova noviziale a Monza, seguì i corsi filosofici e teologici a Lodi e a Roma.

Itinerari mariani nel Frignano

LA MADONNA DEL CIMONE

Il titolo con cui si vuole onorare, anzi propiziare, la SS. Vergine non è molto antico. E' sorto, all'alba di questo secolo, tra il popolo del Frignano, religioso e fiero, fedele alla sua montagna, così pittoresca e grandiosa, ove il Cimone è, come a dire, la vetta ovale cui convergono gli occhi e i cuori di quei che ritornano di terra lontana, dovunque il brasso ragione di dove e necessità di guadagno. E ha una vecchia storia il Cimone. La racconta mezzo secolo fa Vincenzo Santini, dotto raccoglitore di memorie modenese; storia di monte solitario, meravigliato o infastidito da qualche visita più o meno discreta. Ma oggi è in alto una storia diversa. Il solido è stato aggredito dalle ondate di vita nuova che incalza le generazioni crescenti. Si chiede e si chiede al Cimone la partecipazione ai privilegi di quella da molti millenni egoisticamente si gode. E il Cimone, dominatore degli spazi, impassibile alle tempeste, e insieme sereno contemplatore di un mondo fitto e dinamico d'ineguagliabile bellezza, da l'Alpi al Gran Sasso, dal Tirreno all'Adriatico, ha dovuto aprire agli esigenti meteorologi tanto dei suoi segreti; ha dovuto, da buon ospite, concedere a folla di sportivi tanto della sua gioia.

Se non che il vecchio solitario, avvezzo al colloquio col cielo, non poteva non andare agli ospiti suoi anche a «rischiare» anello alle atezze dello spirito. Così, da quarant'anni, consacrato da solenne rito religioso, invita ed accoglie, insieme coi forti figli del Frignano, quanti amano, solenni e festosi, la nostra montagna. La Vergine, invocandola signora e protettrice d'Italia.

La prima invocazione alla «Madonna del Cimone» è del 1890, quando fu solennemente collocata la prima pietra di un monumento, che avrebbe dovuto testimoniare la presenza pietosa del nostro popolo nel cielo alla Vergine Madre. Su quella pietra sorse poi la Cappella, inaugurata nel 1905; la quale ogni estate è aperta alla celebrazione del divin sacrificio, sia

brata per iniziativa della Corporazione.

Nei tempi, gremiti di fedeli, il Governatore ed il Presidente della Deputazione provinciale assistettero al sacro rito nel presbitero.

Nella navata centrale stavano gli iscritti ed i rappresentanti della Corporazione.

La Cappella, rinforzata da elementi della corale cittadina, interpretò la Messa e durante l'offertaio venne cantato dai fedeli l'Inno a S. Ignazio.

A S. Sebastiano pure venne celebrata la festività di S. Ignazio con solenni cerimonie religiose nella chiesa dei padri Gesuiti; imponente fu il concorso dei fedeli.

Ordinato Sacerdote nel 1924 chiese ed ottenne di partire per la Provincia Brasiliana. Destinato alla Casa di lavoro fu guida amorevole e sapiente dei giovani speranze dell'Ordine.

Nei 1931 poteva finalmente realizzare un suo antico ideale. Apprendesi allo zelo del Barnabiti la missione del Guarani P. Corral si univa al primo drappello di volontari che andava ad evangelizzare quella estesissima regione.

Il suo spirito di sacrificio e di apostolato destò l'ammirazione di quanti l'avvicinarono, tanto che nel 1937 fu chiamato a succedere come Amministratore Apostolico a Mons. Richard.

Dopo un periodo di riposo trascorso alla Casa Missionaria di Genova, ritornò al campo del suo lavoro, e là egli lo raggiungeva la nomina pontificia che lo innalzava alla Sede Titolare di Zama Maggiore.

Nuovo Vescovo di Scopia

L'«Osservatore Romano» di questa sera pubblica che il Santo Padre ha trasferito mons. Francesco Cekala, Ausiliare dell'Arcivescovo di Sarajevo, dalla sede vescovile titolare di Sanbulo alla sede vescovile residenziale di Scopia in Jugoslavia.

che qualche sacerdote vi si rechi per un proposito, o vi capiti a sanzionare un'inevitabile escursione, sia che gruppi o folle di fedeli vi si diano convegno per invocare nella «Madonna del Cimone» la consolatrice degli afflitti, la luce di ogni più bella speranza, la dispensatrice di ogni grazia.

Quanti sono i santuari dai quali Maria sorride maternamente ai figli d'Italia? Quante le vette, da cui Essa pare c'inviti a salire su dal petto delle insensate cure terrene verso i luminosi spazi dell'ideale?

La Madonna del Roccamelone guarda il fronte di Alpi occidentali; la Madonna del Gruppo, verso oriente, fece dell'oboluccio dei nostri fratelli barriera insormontabile della patria nostra; la Madonna del Cimone, nel cuore di questa terra benedetta, veglierà contro gli assalti e le insidie di quella ricchezza di verità e di virtù, che è il primo dei cristiani come essi da Dio al popolo che atesse a guida del mondo.

Ma se la «Madonna del Cimone» ha già una graziosa chiesetta, recentemente risuldata contro l'imperverante delle tempeste; su questa non si eleva ancora la statua di Lei, benedice, come la idearono, or sono ottanta, i promotori del mistico omaggio.

A quando il compimento della bella impresa?

Auguriamoci che il Comitato modenese trovi nell'entusiasmo degli amici del Cimone di altri occidentali; in un giorno non lontano, la Patrona d'Italia, la Regina delle vittorie abbia, con l'ausilio dell'antico proiettile, un degno simbolo della gratitudine dei figli fedeli.

Quest'anno intanto — nell'attesa che alla «Madonna del Cimone» venga dedicata solennemente una giornata di preghiera — una funzione religiosa avrà luogo, con l'intervento del nuovo Pastore della Diocesi, Rev. Mons. Cesare Roccoleri, la mattina di giovedì 23 agosto.

180 mila irlandesi arruolati nei Corpi per la difesa nazionale

DUBLINO, 17 sera (Via New York). Il ministro della Difesa Nazionale ha pronunciato un discorso in una località vicina alla frontiera tra lo Stato dell'Irlanda e l'Irlanda settentrionale, dichiarando che 180 mila irlandesi si sono già arruolati nei Corpi per la sicurezza nazionale, che accrescono la capacità difensiva dell'esercito regolare diventando il cuore pulsante della Nazione, orgogliosa di difendersi contro qualsiasi velleità di occupazione britannica.

Il tradizionale coraggio degli irlandesi compensa largamente la scarsità degli armamenti pesanti.

UN CODICE DA MEDITARE

Nessuno meglio dei Vescovi può essere in grado di giudicare esattamente le condizioni morali e religiose del tempo, oggi, ancora una volta, un altissimo stato di crisi, una personalità di primo piano nella vita religiosa e civile della Nazione, espone coraggiosamente il quadro delle condizioni religiose e del costume e ammonisce al pericolo richiamando le coscienze a una salutare risveglio.

Poiché le condizioni religiose e le usanze e le opinioni sono in parte determinate da abitudini che si sono formate nel tempo, e da costumi che si sono formati nel tempo, è opportuno che si studino le abitudini che si sono formate nel tempo, e da costumi che si sono formati nel tempo.

Si tratta, in sostanza, di un lento, progressivo, corroso sfaldamento della base religiosa nella coscienza collettiva, di un'erosione dei principi morali, di un'autentico smantellamento e di un'autentico smantellamento e di un'autentico smantellamento e di un'autentico smantellamento.

«L'attuale situazione religiosa e morale è il risultato di un'erosione dei principi morali, di un'autentico smantellamento e di un'autentico smantellamento e di un'autentico smantellamento e di un'autentico smantellamento».

«L'attuale situazione religiosa e morale è il risultato di un'erosione dei principi morali, di un'autentico smantellamento e di un'autentico smantellamento e di un'autentico smantellamento e di un'autentico smantellamento».

«L'attuale situazione religiosa e morale è il risultato di un'erosione dei principi morali, di un'autentico smantellamento e di un'autentico smantellamento e di un'autentico smantellamento e di un'autentico smantellamento».

«L'attuale situazione religiosa e morale è il risultato di un'erosione dei principi morali, di un'autentico smantellamento e di un'autentico smantellamento e di un'autentico smantellamento e di un'autentico smantellamento».

«L'attuale situazione religiosa e morale è il risultato di un'erosione dei principi morali, di un'autentico smantellamento e di un'autentico smantellamento e di un'autentico smantellamento e di un'autentico smantellamento».

«L'attuale situazione religiosa e morale è il risultato di un'erosione dei principi morali, di un'autentico smantellamento e di un'autentico smantellamento e di un'autentico smantellamento e di un'autentico smantellamento».

La morte a Torino di Don Braida

TORINO, 17 sera. E' serenamente spirato nella nostra città il signor Antonio Braida, direttore della Missione Superiore della Casa di Merma e Santuario di Montegrato presso Gorizia. Aveva appena 50 anni ed era conosciuto ovunque dal clero che solitamente frequenta la Casa di Esercizi di Merma. Il signor Braida era nato a Canisico Canavese presso Torino, nel 1890. Venne alla sua alma tributa solenni onoranze, con la partecipazione del Seminario di San Vincenzo, dei Superiori dei Signori della Missione e delle Figlie della Carità.

Fervore di vita spirituale nelle associazioni cattoliche torinesi

TORINO, 17 sera. Un soffio di alta e vigorosa spiritualità e pietà caratterizza, in questi giorni, le associazioni cattoliche giovanili, tanto femminili quanto maschili. E' il periodo degli esercizi spirituali; i giovani si sono raccolti presso i Signori della Missione. Le ragazze partecipano agli esercizi che si vanno svolgendo presso le Suore del Sacro Cuore di Arignano. Questo fervore religioso avrà la sua influenza nella vita delle stesse associazioni.

Il Card. Salotti Delegato Pontificio della basilica di S. Maria degli Angeli in Assisi

ASSISI, 17 sera (G. d. M.). — Nella festa dell'Assunta, titolare della Patriarcale Basilica di S. Maria degli Angeli, l'Emo Card. Carlo Salotti, Prefetto della Sacra Congregazione dei Riti e Protettore dell'Ordine dei Frati Minori, ha preso solenne possesso della Basilica stessa nella sua qualità di Delegato Pontificio.

E' stato Pio X che nel suo ardore francescano con suo «Motu Proprio» riservò al Pontefice stesso la giurisdizione della Basilica insigne eretta a custodia della Porziuncola, culla del francescanesimo, comprendendovi l'annesso Protocento e disponendo che questo autorità sia esercitata in perpetuo dal Cardinale Protettore dei Frati Minori. Lo stesso Pontefice dispose che, come la Patriarcale Basilica di S. Francesco, dove è il sepolcro del Santo, anche la Basilica di S. Maria degli Angeli fosse costituita Cappella Papale. E fu appunto ed rito solenne della Cappella Papale che il Card. Salotti prese possesso del tempio grandioso, straordinariamente affollato di popolo accorso da tutte le terre vicine per lucrare il Perdono, il Perpetuo, il Perpetuo, il Perpetuo.

Anche a questa solenne cerimonia intervennero tutte le Autorità di Perugia e di Assisi, con a capo il Prefetto Ecc. Canovai e i Podestà di Perugia e di Assisi.

Durante il Pontefice, l'omaggio del Card. Salotti pronunciò un delle sue eloquenti Omelie, ispirate dal suo cuore francescano e dalla poesia di quei luoghi che tuttora conservano intatto il prestigio e il fascino del passaggio di S. Francesco.

Nella Porziuncola, dice Sua Eminenza, noi salutiamo la culla dell'Ordine Memorabile istituito con criteri nuovi, originali, che stupirono gli stessi Papi e il mondo contemporaneo. Milizia di uomini che vivono nel mondo e ne hanno realizzato una trasformazione religiosa, morale e sociale. L'Emo Oratore fa con pittoresca parola la storia della vita di S. Francesco, dalla sua nascita, dal Capibilli tenuto alla Porziuncola, compreso quello famoso delle stuoie, e mette in rilievo l'influsso che il francescanesimo ebbe anche nella vita civile dei popoli.

Qui S. Francesco sciolse il canto del Perdono, di cui da secoli fruiscono milioni e milioni di uomini di tutto il mondo. E qui scrisse il suo testamento spirituale che lasciò al mondo la più preziosa delle eredità, il più alto tesoro dello spirito, disprezzato dal mondo: la povertà. Qui finalmente Francesco sciolse il suo testamento spirituale, con il canto non della morte, ma della risurrezione e della vita.

Il Card. Salotti terminò con una ispirata invocazione a S. Francesco perché protegga la S. Chiesa e il Pontefice e protegga anche questa nostra Italia, affinché per la saggezza dei suoi governanti e per il valore dei suoi soldati sia sempre più grande e sempre più prospera, degna delle sue gloriose tradizioni di fede e di civiltà.

L'orazione del Card. Salotti ha suscitato commozione ed entusiasmo. E se ne ebbe una pronta eco nell'alto contento, dove le Autorità furono onorate facendo corona al Cardinale, il Ministro Generale Rmo P. Leonardo M. Bello salutò il Cardinale con tutta l'effusione del cuore e disse tutta la letizia e la gratitudine dei Frati Minori verso le Autorità di Perugia e di Assisi che vollero decorare con la loro presenza le feste di S. Chiara e di Santa Maria degli Angeli, bene auspicando da questa cordiale intesa per la grandezza e l'avvenire della Patria. Il Prefetto Ecc. Canovai rispose dicendosi lieto di veder così eloquentemente compresi e associati sentimenti di Religione e di Patria in questo mondo francescano, col quale aveva preso contatto con sentimento di cristiano e di fascista e di italiano, ricordando che in tempi nei quali l'Italia era disprezzata nel mondo l'Ordine dei Frati Minori seppe tenere alto il prestigio e l'onore d'Italia.

Si augurò che il Santo Patrono d'Italia dia alla nostra Patria ancora un visibile segno della sua protezione facendola vittoriosa di tutti i suoi nemici e potente nel suo destino imperiale, di fede e di civiltà.

Il Card. Salotti ne trasse lo spunto per una sua eloquente im-

provisazione per celebrare a sua volta il felice connubio dei sentimenti di Fede e di Patria; per ricordare anch'egli che in Oriente, e specialmente in Palestina, trovò nei Frati Francescani non solo i missionari che seppero dare perfino la vita per il loro apostolato, ma anche i buoni italiani; e per augurarsi infine che la Santa Chiesa trionfi di ogni difficoltà e ostilità per la pace del mondo e la concordia dei popoli cristiani e che l'Italia riveda gli splendori di potenza e di civiltà che le diedero appunto nei tempi di S. Francesco e dietro di lui la sua fede e il suo eroismo.

Alla sera il Cardinale presiedette ai Vespri e impartì la Benedizione Eucaristica. Durante la sua permanenza ad Assisi il Cardinale Salotti prese possesso anche del Protocento delle Clarisse a S. Chiara e visitò vari altri Istituti. Stamanè l'Emo a ripartire per Roma lasciando dietro di sé il più grato e vivo ricordo.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 20-280
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Prof. Comm. Oreste Bonarri
riceve per malattie
MENTALI e NERVOSE
dalle 13,30 alle 16
Via Barberia 30 - Bologna (Tel. 23914)

«Zelzinea»
Casa di Cura specializzata per le malattie
SCIATICHE - Artriti - Reumatiche -
Lombaggini - Polineuriti - Sinoviti
Via del Monte N. 10 p. t.
Tel. 20386 - Bologna

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. t. Tel. 20.584
BOLOGNA
(Aut. Pref. 20546 - 2-9-34 - Bologna)

Trasporti greci
silurati nell'Atlantico

NUOVA YORK, 18 sera. Il Marittimo Register informa che due piroscafi da carico greci, il «Theiso» e il «Nafolis», sono stati silurati e affondati mentre di ritorno dal Sud America erano diretti in Africa. Nove persone del «Theiso» e una del «Nafolis» sono perite.

EMORROIDI
RAGADI - FISTOLE ANALI - VENE VARICOSE
Cura rapida senza operazioni, senza iniezioni sgradevoli.
Dott. G. GALARDI
FIRENZE - Via Borgognissanti 8 p. t.
Tutti i giorni visita dalle ore 10-12 e 15-20-45
(festivi 10-12). (Decor. Pref. 21630 del 6-2-1937)

CREDITO ROMAGNOLO

Sede centrale:
BOLOGNA

CASSETTE DI SICUREZZA

in tesoro corazzato
per la custodia di titoli, oggetti
preziosi e documenti

Servizio presso le filiali della Banca in:
BOLOGNA FORLÌ IMOLA
FAENZA RAVENNA CESENA

TARIFE ECONOMICHE

CAPITALE AMMINISTRATO DALLA BANCA:
MEZZO MILIARDO

CURA RADICALE SCIATICA,

lombaggine, poliartriti, reumatismi,
sinoviti, col metodo di
Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro
nella
CASA DI CURA BELLATI
in FELTRE (Belluno)

FERROVIE DELLO STATO
Per chi lascia la città
Qualsiasi sia il luogo da
Voi scelto per villeggiare
L'AVVENIRE D'ITALIA,
portatore di tutte le notizie,
Vi raggiungerà ogni mattina. Abbiamo infatti
per Voi istituito gli
ABBONAMENTI ESTIVI,
con inizio da qualsiasi giorno,
alle seguenti condizioni:
Per 15 giorni . . . L. 3,50
» 1 mese . . . » 7,-
» 45 giorni . . . » 10,50
» 2 mesi . . . » 14,-
Se siete già abbonati comunicate subito al Vostro nuovo indirizzo unendo L. 1,- (anche in francobolli) quale rimborso per la nuova targhetta.
BASTA TELEFONARE
ALL'AGENZIA DELLE
FERROVIE DELLO STATO
PERCHÉ IL VOSTRO BAGAGLIO SIA PRESO
ALL'ABITAZIONE SPEDITO E CONSEGNATO A DOMICILIO



RECOARO TERME
"LA CONCA DI SMERALDO".
Pensioni da L. 28
Stanze da L. 10
Parco-Giardini-Autorimessa
Cav. Gresole Propr.
ALBERGO TRETTERO
Il preferito dalle famiglie
Trattamento di primo ordine

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

La partecipazione dell'Arcivescovo al pellegrinaggio di Loreto

Come venne riferito ieri nella parte generale il nostro Arcivescovo presiederà il Pellegrinaggio Veneto a Loreto.

I Frilani saranno certamente numerosi, intorno al loro venerato Arcivescovo, che presiederà il Pellegrinaggio Veneto, per venerare la S. Casa della Vergine, dove il Figlio di Dio si fece Uomo per la Redenzione del mondo.

I prezzi, che comprendono viaggio Padova-Loreto e viceversa, alloggio e vitto a Loreto, vitto in treno nel ritorno, sono: Ammalati L. 150; Personale Assistente L. 200; Pellegrini L. 220 in II classe e L. 180 in III.

Il rapporto del cons. naz. Fossi

Martedì 20 c. m., il cons. Mario Fossi, terrà rapporto nella sala dell'Unione, ai dirigenti sindacali e ai lavoratori del commercio.

La chiusura delle Colonie elioterapiche presente il Federale

Si sono chiuse ieri le Colonie elioterapiche della città e dintorni. Le benefiche istituzioni hanno accolto ed assistito per un mese oltre 750 fanciulli del popolo.

La cerimonia di chiusura si è svolta alla Casa della Gil alla presenza del Federale.

Visite alle Colonie solari

Il v. Federale Zanella ha visitato le Colonie elioterapiche di S. Lucia, Budola, Polcenigo e Aviano.

Un incendio a Nogaredo

Un violento incendio si è sviluppato nel fienile di Valle Armando da Nogaredo di Coscano. In breve tempo sono andati distrutti 80 quintali di fieno.

DISTILLERIA CANDOLINI Caffè Manzoni - Udine Via Sarpi ang. Mercatonuovo

Specialità DISTILLATO DI FERRE

Orto - Giardino Frutteto - Casa

Ogni occorrenza, presso: L'ORTO AGRARIO GASPARINI - UDINE

Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Arco diocesano di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 708, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 17 Agosto 1940-XVIII

Table with 2 columns: Category (NATI, MORTI, MATRIMONI) and Count (8, 2, 0)

Prenotazioni zucchero e caffè

Per il prossimo mese di settembre le cedole di prenotazione per lo zucchero e per il saponone sono rispettivamente la cedola n. 4 e la cedola n. 11.

Le prenotazioni dovranno effettuarsi dal 20 al 25 agosto e gli esecutori trametteranno ai Comuni le cedole di prenotazione entro il 27 agosto ed i buoni dei prelievi effettuati nel corrente mese entro il 3 settembre.

Turno delle farmacie

Oggi sono di turno le seguenti farmacie: Beltrame, Piazza V. E.; Comessatti, Via Mazzini; Colutta, Piazza Garibaldi.

Sport Trofeo « G. Nais »

Oggi ha luogo il quarto turno del torneo calcistico « G. Nais ». La lotta per il primato si accentua e diventa sempre più emotiva.

Ecco le partite: Giovinazzo-Aprilia (Campo Di Giusto alle ore 16); Aduca-Buia (Campo Di Giusto ore 17,15); Littoria-Ardea (Campo Edera ore 14,30); Juventus-Romana (Campo Edera ore 17); Gloria-Edera (Campo Edera ore 18,15).

Asterischi

Nella casa del bianco-neri le cessioni si limitano a Degano e Tabanelli.

— E gli acquisti? Nessun nome altisonante. Tutti elementi di Serie C.

— Piselli col 1.0 settembre prenderà contatto coi suoi atleti.

Del nuovo allenatore si dice molto bene.

— E' atteso con impazienza il risveglio del campionato.

Quest'anno le ferie sono andate per la... calendre greche.

— Il trofeo Ciberti? Si sono messi d'accordo i dirigenti dei Gruppi Rionali?

Per tale competizione si sono risvegliate «Safree» di Udine e «Aurora» di Remanzacco.

DALLA PROVINCIA PALMANOVA

«La vittoria dell'Asse» Oggi domenica 18 Agosto, il prof. Marangoni Vittorio dell'Istituto tecnico A. Zanon, terrà nella sala dell'O.N.D. alle ore 11,15 precise, una conferenza sull'argomento: «La vittoria dell'Asse cancellerà l'ingiustizia di Versaglia».

Secondo raduno bestiame L'altro giorno si è tenuto qui nel Foro Boario il II raduno bestiame da macello per la fornitura delle forze Armate e per la popolazione civile.

RAVASCLETO Commemorazione Gaduti Per desiderio lodevole del Comando Gruppo Mondovì del 4.0 Reggimento Artiglieria Alpina, Domenica, presenti il Maggiore signor Mariano Rossini, ufficiali ed i valorosi Artiglieri reduci dal fronte Alpino della Francia, il buono e bravissimo Cappellano Militare celebrò nella Chiesa parrocchiale di Cervento la S. Messa per gli Eroi Caduti per la grandezza della Patria.

COSEANO Incendio Un incendio si è sviluppato nel granaio di Piccoli Enrico, di Coscano. Le fiamme hanno causato allo stabile circa L. 3.000 di danno.

MORTEGLIANO Caduto per la Patria Boldarino Vittorici di anni 20, montista su un sommergibile della Marina, è caduto per la Patria.

MORUZZO Incidente sul lavoro Zampa Adelchi di anni 26 di Moruzzo è addetto ai lavori di muratura della zona montana.

CIVIDALE

Giovani cattolici a Redipuglia Accompaniati dal Decano Monsig. Liva, e dal Direttore del Ricreatorio D. Celso Doni, un gruppo di giovani cattolici fu in visita al Cimitero degli Eroi a Redipuglia.

Nel R. Liceo-Ginnasio La Presidenza del R. Liceo-Ginnasio, avverte gl'interessati, che le iscrizioni agli esami della prossima sessione autunnale saranno aperte dall'1 al 6 settembre.

Arresto Giovanni Savai fu Giovanni da Caporetto, non avendo voluto dare le sue generalità ai Vigili urbani è stato denunciato e arrestato.

Messa del Soldato Nella Chiesa di S. Francesco il novello Sacerdote Ilman nob. Pasini ha celebrato la Messa alle Forze Armate del Presidio, che gremlavano la Chiesa.

Istituto magistrale delle Orsoline Nell'Istituto Magistrale Parificato delle Orsoline, sono aperte le iscrizioni per gli esami della sessione autunnale e si chiuderanno il giorno 7 settembre.

Nella Colonia Elioterapica Il dott. cav. Mozzi, componente il Direttorio Federale ha visitato in rappresentanza del federale la Colonia Elioterapica. Si è compiuto con i dirigenti per il perfetto funzionamento di essa.

S. Rocco a Carraria Oggi nella Chiesa di Carraria si solennizza S. Rocco, Patrono di quella Chiesa. Funziona il Decano del Duomo Mons. Liva. Nel pomeriggio per la via del paese si svolgerà una processione con la statua del Santo.

Alla Casa del Soldato Il Senatore Leicht ha offerto alla Casa del Soldato per le Forze Armate una damigiana di vino.

Dopolavoristi a Grado Per domenica 18 corr. il Dopolavoro organizza per i tesserauti una gita a Grado.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

L'Assunzione celebrata in Peschiera La ricorrenza dell'Assunzione è stata, secondo l'antica consuetudine, particolarmente celebrata all'oratorio della Peschiera, dove l'altare della Madonna appariva tutto inondata e adornata con i sacri arredi devotamente raccolti attraverso la pia opera di Giuseppe Tritto Bon.

Un furto di tabacco Ignoti ladri penetrati nottetempo nell'esercizio di Amadio Bruno, residente a Cinto, sono riusciti ad esporre un quantitativo di tabacco: sigari e sigarette di varie qualità, e alcune bottiglie di liquore, procurando un danno di oltre quattrocento lire, che venne subito denunciato ai carabinieri.

Biciclette che se ne vanno Ad opera di ignoti è stata asportata la bicicletta che Bergamo Tito Livio di Giobatta, aveva lasciato momentaneamente incustodita in via Cavour, presso la porta della sua abitazione.

La prossima serata musicale L'annuncio del concerto del vinetto di un concorso nazionale di canto del Quartetto d'archi del Teatro Reale dell'Opera, fissato per la sera di lunedì 19 corrente nel piazzale della Casa del Fascio è stato accolto, non poteva essere diversamente, dal caldo consenso del pubblico.

I figli dei mutilati ritornano dalla Colonia Ha fatto ritorno il primo gruppo di figli di mutilati che trascorsero un benefico periodo di cura nella Colonia «Maria Pezzè-Pascalotti» di Sedico Brianza.

Un premio demografico Al lavoratore dell'agricoltura Fagotto Guerino, residente nella frazione di Lison, è stato consegnato in Municipio un premio in denaro inviato dal Duce, col tramite del Prefetto, per il parto gemellare avvenuto recentemente nella sua casa.

PORDENONE

Prova delle sirene di allarme Allo scopo di accertare il regolare funzionamento delle sirene di allarme si avverte la cittadinanza che a partire da oggi domenica e per tutte le domeniche successive, alle ore 10 precise, verranno fatte azioni di suono continuo, per la durata di 20 secondi, le sirene d'allarme della Ceramica Calvani e dei Colonicelli di Pordenone, Torre e Rotalgrando.

Investito da una bicicletta Mentre transitava per Corso Vittorio Emanuele II, il settantenne Lucio Pasini fu investito da una bicicletta che si è dato alla fuga rimanendo sconosciuto.

Ciclisti in contravvenzione Sono stati contravenuti perché transitavano in bicicletta a fanale spento: Turchetto Clelio di Marcellio, cameriere; Baruzzo Santo di Pietro, fattorino; Bonadio Corrado di Giuseppe, meccanico; Coran Belfiore di Albino, cameriere, tutti da Pordenone.

La riunione ciclistica d'oggi Al nostro Stadio del Littorio, la federale provinciale friulana del G.P. della Velocità, si svolgerà nel pomeriggio d'oggi alle ore 16.

Movimento dello Stato Civile Dal 9 al 15 agosto l'Ufficio Anagrafico del nostro Comune ha registrato i seguenti dati.

Per i macellai I macellai della zona dovranno inoltrare entro oggi alla SAMA, via Aquileia 33 Udine, la richiesta del fabbisogno di carne per la prima quindicina di settembre.

Offerta benefica Per onorare la memoria del compianto Don Giuseppe Bertossi i fratelli co. Cattaneo hanno versato all'E.C.A. L. 150.

Partenza alle ore 6,30 da Piazza del Duomo, quote per il viaggio L. 15. Le iscrizioni si ricevono presso Amedeo Frastiacomo. La Messa può essere ascoltata prima nel Duomo, ed almeno a Grado.

Nella G.I.L. Nell'incontro atletico della Gil di Udine e Padova, il concittadino Cotterli si è classificato primo nella corsa del 100 metri.

TRICESIMO Podista di 12 lustri Un podista eccezionale è il concittadino Drossi Ettore di anni 61.

DALLA CARNIA TOLMEZZO Encomio ad un coraggioso Morassi Gino di Tolmezzo, soldato del 108.0 Autoparto di stanza a Decamerè (A. O.) tenne generoso coraggio durante un incendio. Per ciò gli è stato tributato un encomio solenne.

Prigioniero in Egitto Il sottocapo cannoniere della Marina Vidoni Luciano era stato dato disperso.

Professione religiosa del Padre Ferri Il giorno della festa dell'Assunzione di Maria SS. resterà data memorabile per la Congregazione Mariana Studenti Medi. Il Direttore, il caro P. Antonio Ferri S. J., ha fatto la sua professione solenne.

DALLA DIOCESI PORCIA Conferenza Oggi, alle ore 11, nella Sede del Dopolavoro, il camerata Univ. Gustavo Montini terrà una conferenza sul tema: «La Vittoria dell'Asse cancellerà l'ingiustizia di Versaglia».

GORIZIA Professione religiosa del Padre Ferri Il giorno della festa dell'Assunzione di Maria SS. resterà data memorabile per la Congregazione Mariana Studenti Medi.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA) PORTOGRUARO L'Assunzione celebrata in Peschiera

Un furto di tabacco Ignoti ladri penetrati nottetempo nell'esercizio di Amadio Bruno, residente a Cinto, sono riusciti ad esporre un quantitativo di tabacco: sigari e sigarette di varie qualità, e alcune bottiglie di liquore, procurando un danno di oltre quattrocento lire, che venne subito denunciato ai carabinieri.

Biciclette che se ne vanno Ad opera di ignoti è stata asportata la bicicletta che Bergamo Tito Livio di Giobatta, aveva lasciato momentaneamente incustodita in via Cavour, presso la porta della sua abitazione.

La prossima serata musicale L'annuncio del concerto del vinetto di un concorso nazionale di canto del Quartetto d'archi del Teatro Reale dell'Opera, fissato per la sera di lunedì 19 corrente nel piazzale della Casa del Fascio è stato accolto, non poteva essere diversamente, dal caldo consenso del pubblico.

I figli dei mutilati ritornano dalla Colonia Ha fatto ritorno il primo gruppo di figli di mutilati che trascorsero un benefico periodo di cura nella Colonia «Maria Pezzè-Pascalotti» di Sedico Brianza.

Un premio demografico Al lavoratore dell'agricoltura Fagotto Guerino, residente nella frazione di Lison, è stato consegnato in Municipio un premio in denaro inviato dal Duce, col tramite del Prefetto, per il parto gemellare avvenuto recentemente nella sua casa.

PORDENONE Prova delle sirene di allarme Allo scopo di accertare il regolare funzionamento delle sirene di allarme si avverte la cittadinanza che a partire da oggi domenica e per tutte le domeniche successive, alle ore 10 precise, verranno fatte azioni di suono continuo, per la durata di 20 secondi, le sirene d'allarme della Ceramica Calvani e dei Colonicelli di Pordenone, Torre e Rotalgrando.

Investito da una bicicletta Mentre transitava per Corso Vittorio Emanuele II, il settantenne Lucio Pasini fu investito da una bicicletta che si è dato alla fuga rimanendo sconosciuto.

Ciclisti in contravvenzione Sono stati contravenuti perché transitavano in bicicletta a fanale spento: Turchetto Clelio di Marcellio, cameriere; Baruzzo Santo di Pietro, fattorino; Bonadio Corrado di Giuseppe, meccanico; Coran Belfiore di Albino, cameriere, tutti da Pordenone.

La riunione ciclistica d'oggi Al nostro Stadio del Littorio, la federale provinciale friulana del G.P. della Velocità, si svolgerà nel pomeriggio d'oggi alle ore 16.

Movimento dello Stato Civile Dal 9 al 15 agosto l'Ufficio Anagrafico del nostro Comune ha registrato i seguenti dati.

Per i macellai I macellai della zona dovranno inoltrare entro oggi alla SAMA, via Aquileia 33 Udine, la richiesta del fabbisogno di carne per la prima quindicina di settembre.

Offerta benefica Per onorare la memoria del compianto Don Giuseppe Bertossi i fratelli co. Cattaneo hanno versato all'E.C.A. L. 150.

Domenico di anni 81, Gasparetto Lucia fu Giobatta di anni 87, Lionati Noemi di Angelo di mesi 5, Bordignon Adelaide fu Giacinto di anni 62, Sisti Eligio di Pietro di mesi 10, Minetto Virginio di Luigi di anni 42 da Annone Veneto, Battistella Gina di Giobatta di anni 32 da Spilimbergo, Redivo Maria fu Santa di anni 61 da Trieste, Copat Ida fu Giuseppe d'anni 18 da Porcia, Del Tin Cipriano fu Luizi di anni 54 da Maniago, De Blasio Silvio di Giovanni di anni 38 da S. Quirino.

Due denunce per furto I carabinieri di S. Vito al Tagliamento hanno denunciato all'Autorità Giudiziaria certo Pietro Fratoliti fu Antonio di anni 51, pregiudicato da Fiume Veneto, per furto di bicicletta.

Farmacia di turno Oggi e per tutta la prossima settimana farà servizio la Farmacia Polessi del dott. Canestrini in Piazza Cavour.

Indicatore cinematografico SENTINELLE DI BRONZO (al Don Bosco) per tutti.

UNA RAGAZZA FORTUNATA (al Verdi) per tutti.

DEPORTATI (al Garibaldi) per tutti.

STELLA DI MARE (al Dop. Aziendale di Torre) per tutti.

DALLA DIOCESI PORCIA Conferenza Oggi, alle ore 11, nella Sede del Dopolavoro, il camerata Univ. Gustavo Montini terrà una conferenza sul tema: «La Vittoria dell'Asse cancellerà l'ingiustizia di Versaglia».

GORIZIA Professione religiosa del Padre Ferri Il giorno della festa dell'Assunzione di Maria SS. resterà data memorabile per la Congregazione Mariana Studenti Medi.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA) PORTOGRUARO L'Assunzione celebrata in Peschiera

Un furto di tabacco Ignoti ladri penetrati nottetempo nell'esercizio di Amadio Bruno, residente a Cinto, sono riusciti ad esporre un quantitativo di tabacco: sigari e sigarette di varie qualità, e alcune bottiglie di liquore, procurando un danno di oltre quattrocento lire, che venne subito denunciato ai carabinieri.

Biciclette che se ne vanno Ad opera di ignoti è stata asportata la bicicletta che Bergamo Tito Livio di Giobatta, aveva lasciato momentaneamente incustodita in via Cavour, presso la porta della sua abitazione.

La prossima serata musicale L'annuncio del concerto del vinetto di un concorso nazionale di canto del Quartetto d'archi del Teatro Reale dell'Opera, fissato per la sera di lunedì 19 corrente nel piazzale della Casa del Fascio è stato accolto, non poteva essere diversamente, dal caldo consenso del pubblico.

I figli dei mutilati ritornano dalla Colonia Ha fatto ritorno il primo gruppo di figli di mutilati che trascorsero un benefico periodo di cura nella Colonia «Maria Pezzè-Pascalotti» di Sedico Brianza.

Un premio demografico Al lavoratore dell'agricoltura Fagotto Guerino, residente nella frazione di Lison, è stato consegnato in Municipio un premio in denaro inviato dal Duce, col tramite del Prefetto, per il parto gemellare avvenuto recentemente nella sua casa.

PORDENONE Prova delle sirene di allarme Allo scopo di accertare il regolare funzionamento delle sirene di allarme si avverte la cittadinanza che a partire da oggi domenica e per tutte le domeniche successive, alle ore 10 precise, verranno fatte azioni di suono continuo, per la durata di 20 secondi, le sirene d'allarme della Ceramica Calvani e dei Colonicelli di Pordenone, Torre e Rotalgrando.

Investito da una bicicletta Mentre transitava per Corso Vittorio Emanuele II, il settantenne Lucio Pasini fu investito da una bicicletta che si è dato alla fuga rimanendo sconosciuto.

Ciclisti in contravvenzione Sono stati contravenuti perché transitavano in bicicletta a fanale spento: Turchetto Clelio di Marcellio, cameriere; Baruzzo Santo di Pietro, fattorino; Bonadio Corrado di Giuseppe, meccanico; Coran Belfiore di Albino, cameriere, tutti da Pordenone.

La riunione ciclistica d'oggi Al nostro Stadio del Littorio, la federale provinciale friulana del G.P. della Velocità, si svolgerà nel pomeriggio d'oggi alle ore 16.

Movimento dello Stato Civile Dal 9 al 15 agosto l'Ufficio Anagrafico del nostro Comune ha registrato i seguenti dati.

Per i macellai I macellai della zona dovranno inoltrare entro oggi alla SAMA, via Aquileia 33 Udine, la richiesta del fabbisogno di carne per la prima quindicina di settembre.

Offerta benefica Per onorare la memoria del compianto Don Giuseppe Bertossi i fratelli co. Cattaneo hanno versato all'E.C.A. L. 150.

La Pieve di Chiampo

VICENZA, agosto. L'attuale Chiesa della Pieve non è la primitiva. Nel 1910, costruendosi il nuovo cimitero comunale si scopersero le fondamenta di una chiesa larga 10 metri e lunga 20, compreso il coro, che è a ferro di cavallo.

Nella facciata non mancava l'atrio profondo sei metri, nel quale si pensava non poteva mancare il sacro fonte battesimale. Perché e da chi fu distrutta questa Chiesa? Certamente non fu abbattuta per fabbricarne un'altra a pochi metri e pressoché con le stesse dimensioni.

È verosimile che essa sia stata distrutta nel 1241 dal Podestà di Vicenza nelle scorrerie contro i fuorusciti vicentini e veronesi. La forma quadrata dell'edificio, l'abside ad oriente e il pronao indicano l'antichità della costruzione.

Della pieve antica si trovano documenti fin dal 1283. Il tempio attuale è orientato invece a mezzogiorno e non conserva visibile proprio nulla di antico.

Santa Maria Assunta in Cielo, detta volgarmente la Madonna della Pieve, è la matrice di tutte le parrocchie della vallata superiore di Chiampo. Ad essa erano soggette le Chiese dei Santi Simone e Giuda di Nogaredo, di S. Nicolò di Altissimo, di S. Pietro Mussolino, di S. Andrea di Crespaduro, di S. Margherita di Durlo, come si rileva nella visita pastorale del 21 Settembre 1530; e Pieve matrice era almeno dal 1524.

I rettori delle Chiese soggette testé nominate, dovevano discendere a Chiampo per le funzioni del sabato santo e per la benedizione del fonte.

Fin dal tempo del Maccà, cioè nell'anno 1796, le funzioni del sabato santo si facevano alle proprie Chiese pagando un canone alla Chiesa matrice consistente in soldi 26 e mezzo sborsati nell'atto di prendere l'olio santo.

Alla Chiesa della Pieve, nella quale — come abbiamo detto l'antico è sparito — si venera una antichissima statua di pietra rappresentante la Vergine seduta con il Bambino in braccio, che viene descritta nella visita pastorale del 1641.

La sacra immagine, stilisticamente di forma gotica del quattrocento, sembra di Antonino o di Niccolò di Venezia, ma è stata troppo ridipinta per poter meglio e più sicuramente precisare.

Giacomo Zanella, nella sua soavissima ode «ad una antica immagine della Madonna», che è appunto la nostra Madonna della Pieve, così canta:

Oh, se quel dolce labbro, che d'amore Pur sorridente pria si schiudeva; Se ciò che accese in core Per tanto tempo, quella più dicesse, Quante tacite pene e quanti voti Non d'altri al mondo che da lei compresi Quasi confitti ignoti.

E segreti martiri, sanian palesti L'umile paese non ha dolori Che non ricorra alla chiesuola antica E da Te grazia implori O non mai tarda degli affetti amica.

Molte tavolette antiche, molti voti di fedeli testimoniavano la loro devozione alla Madonna. Questi ex voti furono distrutti, ma continua la devozione; e le grazie ricevute testimoniano come l'immagine sia taumaturga.

Anche i parroci abitano a Santa Maria. La memoria più antica che il Maccà abbia trovato del titolo di Arciprete dato al parroco di Chiampo risale al 1324. E' chiaro pertanto che almeno da quel tempo la Pieve era la Chiesa arcipretale di Chiampo. Nel 1453 la parrocchia di Chiampo era ancora la Pieve. Il titolo di Arciprete si dava al rettore di una Pieve; e pieve matrice o anche semplicemente pieve era chiamata fin dal IX secolo quella Chiesa ove si somministrava il battesimo, e alla quale perciò accorrevano le plebi dei dintorni benché soggette nel resto ad altre Chiese; di qui il nome di Pieve e Chiesa plebana.

Pieve un tempo era designata l'unione dei fedeli sotto la cura del Sacerdote.

Nella visita pastorale del 1530 la parrocchia non è più alla Pieve, ma ad essa si recano i sacerdoti della Vergine e ivi celebrano i divini misteri.

La Pieve fu restaurata nel 1641. Il mnesioso ed artistico altare maggiore di stile barocco è sopraffornato al piccolo coro. Ha sei colonne di marmi finissimi, porta la data del 1743, fu costruito dalla carità delle anime pie, probabilmente fu trasportato da un'altra Chiesa.

La Pieve nel 1867 incominciò ad essere ufficiata dai Minori francescani dispersi dal convento di Santa Lucia di Vicenza. I buoni religiosi trovarono ricetto in una casetta vicino alla Chiesa detta la casa comunale, la quale in antico doveva essere la canonica del pievano. Questa fu l'origine del primo ospizio francescano di Chiampo ampliato subito a umile convento. Ivi si stabilì il 21 Settembre 1876 il collegio serafico esule da Verona. Ma un nuovo vasto edificio sorse e il probandato serafico si inaugurò nel 1882.

Anche il primitivo ospizio si ingrandì unendosi alla Chiesa della Pieve nel 1907. Così la Chiesa è fornita di sacrestia. Il collegio acquista una nuova cappella nel 1913.

Il collegio serafico missionario di Chiampo con le ultime imponenti costruzioni ha una modernissima sede, vasti cortili, dormitori, studi biblioteca, infermerie, lavanderia, refetteria sale di convegno e di ricreazione direzione, cappella antoniana; è insomma un probandato serafico modello. Qui si temprano i missionari del Vangelo, gli apostoli della civiltà, i martiri della fede. Nella pieve, nei chioschi del convento, nel collegio serafico aleggia il Padre Angelico Melotto. In tutto questo fer-

vore edilizio non rimase assente la chiesa che ebbe il coro ingrandito e le pareti decorate da Vittorio Pupin. La Pieve rimane in proprietà della parrocchia e della fabbrica di Chiampo, che ne percepisce l'antico beneficio, i religiosi hanno il servizio effettivo, ma all'Arciprete sono rimaste alcune funzioni parrocchiali, specialmente quelle della novena dell'Assunta e della sagra del paese, detta appunto della Pieve.

È da notare il bel gruppo di cipressi che sventano davanti alla Chiesa e di pioppi e di platani sul terreno legato alla fabbrica nel 1855 dalla signora Elisa Danda De Biasi: piante che rendono pittoresco e ombroso il vasto piazzale.

Nel cimitero accanto alla Pieve dormono Tomaso Dell' Molina erede dell'aria e della velocità, e il fratello Bruno.

Come nel passato, anche nei nostri giorni la Pieve raccolta, francescanamente umile, ma devota è meta di devoti e numerosi pellegrinaggi. Nel cortile del convento è sorta da sei anni la grotta di Lourdes di grandezza naturale.

Sao. F. MISTRORIO

LA NAZIONE IN GUERRA

Adeguamento delle norme legislative sulla tutela del lavoro

ROMA, 17. La Gazzetta Ufficiale pubblica la Legge 16 luglio 1940-XVIII circa l'adeguamento delle norme legislative sulla tutela del lavoro per le esigenze della Nazione in guerra.

Detta legge riguarda le eventuali dispense dal divieto del lavoro notturno delle donne e dei fanciulli, la sospensione, limitatamente alle aziende private ed enti pubblici, del Decreto Legge 5 settembre 1938-XVI per la parte relativa all'assunzione di personale femminile negli impieghi; del Decreto Legge 20 giugno 1935-XIII sulla istituzione del sabato fascista; del Decreto Legge 25 maggio 1937-XV, sulla settimana lavorativa di 40 ore, nonché l'applicazione delle norme dei contratti collettivi di lavoro che stabiliscono l'orario normale di lavoro non eccedente le 40 ore settimanali; del Decreto 15 maggio 1923-1, per quanto si riferisce all'applicazione delle norme di contratto collettivo che vietino, o che comunque limitino, le prestazioni di lavoro straordinario.

Inoltre, sempre con la legge in parola, il Ministro per le Corporazioni, può sospendere, in tutto o in parte, l'applicazione delle norme di cui l'articolo 17 della legge 26 aprile 1934-XII, sul lavoro delle donne e dei fanciulli ha facoltà di sospendere il riposo settimanale e può attribuire ai dirigenti degli uffici dell'Ispettorato corporativo la potestà di autorizzare le deroghe al divieto del lavoro notturno nei panifici, previste dalle vigenti disposizioni legislative.

Tali autorizzazioni potranno dai dirigenti degli uffici suddetti essere estese anche alle donne e ai minori di 16 anni compiuti.

La Gazzetta Ufficiale pubblica, poi, la legge con la quale la tassa per gli apparecchi radio ricevitori, destinati alla diffusione nelle organizzazioni di Chiampo, nella massa popolare è stabilita nella misura ridotta di lire dieci. (Stefani).

Oggi, alle ore 17.45, è spirato

Vittorio Caliceti

Consigliere Nazionale Federale della X Legio

Ardito della grande guerra, legionario fiumano, Ten. Colonello del R. Esercito, Comandante del XV Battaglione mobilitato della G. I. L., Direttore del Patronato Nazionale, Squadrista, Decorato al Valor Militare.

La mamma ANNA RAMPONI ved. CALICETI, la moglie MARIA ELISA POGGESCHI, i figli FERRUCCIO e GIANFRANCO, i fratelli MARIO, PIETRO, UMBERTO, GIUSEPPE, LUIGI, GIOVANNI, lo zio, i nipoti, i cugini, le cognate, i cognati, i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Non fiori, ma opere di bene,

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

La valanga aerea tedesca scardina le difese britanniche

L'impetuoso attacco ripreso sopra a tutti i principali obiettivi militari

BERLINO, 17 sera. Il Comando Supremo della Forza Armata tedesca comunica: «L'arma aerea ha continuato, durante la giornata del 16 agosto, e durante la notte del 17, la sua azione contro le Isole britanniche. Aerei, posizioni della difesa antiaerea, sbarramenti di palloni frenati, nei dintorni di Londra e nella regione sud-orientale così come stabilimenti metallurgici dell'Inghilterra centrale, porti e banchine di Cardiff, Newport e Bristol furono colpiti con successo mentre presso l'isola di Wight un cacciatorpediniere inglese veniva affondato. Durante questi attacchi gli apparecchi da caccia tedeschi impegnavano accanita lotta contro le forze nemiche permettendo così ai bombardieri di svolgere con successo le loro azioni. Durante la notte del 17 agosto sul territorio del Reich gli apparecchi inglesi hanno attaccato diversi posti con limitati danni. Alcune case di abitazione furono colpite da bombe e due borghesi furono uccisi e parecchi feriti. Le perdite totali del nemico furono, durante la giornata di ieri, 89 apparecchi dei quali 59 in scontri aerei, 23 distrutti al suolo e 7 durante la notte abbattuti dall'artiglieria antiaerea. 22 palloni frenati furono distrutti e abbattuti in fiamme. 31 dei nostri apparecchi mancano. Un sottomarino tedesco ha affondato, in un convoglio fortemente scortato, parecchie navi da commercio armate per un tonnellaggio totale di 25.700 tonni, tra cui una nave cisterna di 5700 tonni.

L'azione continua

Le azioni aeree contro l'Inghilterra continuano. Le ricognizioni armate, durante la notte, hanno avuto per oggetto non solo il controllo dei risultati dell'azione di ieri, ma anche il bombardamento di altri bersagli militari, moltissimi dei quali erano visibilissimi a seguito degli incendi che ancora dimpano nelle vicinanze. Stamani all'alba, l'offensiva è stata ripresa e tutto lascia prevedere che avrà proporzioni e sviluppi sempre più vasti. Si conferma che il Fuhrer ha lasciato la Capitale. Anche Goering non è più a Berlino. Informazioni di fonte neutrale danno per certo che a Londra ci si attende da un momento all'altro un attacco simultaneo contro tutti gli altri maggiori centri portuali ed industriali dell'Inghilterra Meridionale. Dopo le ondate di assalto di ieri degli aerei tedeschi — si calcola che due mila apparecchi da bombardieri e caccia vi abbiano partecipato — nel cielo di Londra e nei dintorni della capitale dappertutto dimpano furiosi incendi. Impianti portuali sul Tamigi, aeroscavi, stazioni ferroviarie, depositi di benzina, fabbriche, opifici, cantieri, caserme, sono in fiamme. Le squadriglie tedesche hanno superato tutti gli sbarramenti di difesa, il fuoco violentissimo delle batterie e i nugoli dei caccia inglesi e hanno centrato ripetutamente tutti gli obiettivi di ordine militare. E' stato compiuto così ieri, per la prima volta, un attacco aereo in grande contro tutti gli obiettivi militari della capitale inglese fra cui i suoi aeroporti, il suo porto fluviale, i suoi campi di aviazione, le basi delle truppe. Contrattacco alle altre città e caccia inglesi e hanno centrato ripetutamente tutti gli obiettivi di ordine militare. E' stato compiuto così ieri, per la prima volta, un attacco aereo in grande contro tutti gli obiettivi militari della capitale inglese fra cui i suoi aeroporti, il suo porto fluviale, i suoi campi di aviazione, le basi delle truppe. Contrattacco alle altre città e caccia inglesi e hanno centrato ripetutamente tutti gli obiettivi di ordine militare.

Londra si spopola

Il rumore delle sirene d'allarme che squarciano continuamente l'aria, il fragore delle artiglierie contreree, il rombo delle pesanti bombe germaniche che esplodono nel porto e sugli aerodromi, il fracasso dei motori degli Stukas che passano indisturbati sul mare di tetta della capitale inglese, hanno dato ai londinesi la prima vera impressione di quella che è la guerra. Londra è stata ieri trasformata in un vero campo di battaglia. L'usura terribile alla quale da sette giorni è sottoposta la R.A.F. e i larghi vuoti causati tra gli aerei inglesi in questa settimana di battaglia senza soste cominciano ormai a far sentire il loro peso nella reazione della difesa inglese. Gli aeroporti di Londra assomigliano a dei campi dopo una ciclonica aratura. Il famoso aerodromo di Croydon è totalmente inservibile. I giornalisti americani a Londra riferiscono che l'attacco contro questo aerodromo è stato ad una violenza incredibile in paragone del quale gli attacchi dei giorni precedenti possono definirsi come semplici tentativi. Gli Stukas, dopo aver scardinato tutte le installazioni e tutte le di-

fese del campo col loro attacco in picchiata, hanno cominciato a sorvolare l'aeroporto a poche decine di metri di quota sventagliando il fuoco delle loro mitragliatrici e seminando morte tra i difensori. Il campo di Croydon, appena terminato l'attacco, è stato circondato da imponenti forze di polizia per impedire al pubblico ed ai giornalisti di verificare troppo da vicino gli enormi danni. Il dominio del cielo inglese da parte dell'Aeronautica nazionalsocialista diviene di giorno in giorno più completo e quotidianamente aumentano le possibilità di portare l'attacco sullo stesso territorio dell'isola. Da questa mattina intanto è cominciato un'impressionante esodo della popolazione da Londra. La capitale britannica la quale coi vasti sobborghi conta una diecina di milioni di abitanti, è divenuta inabitabile. Gli attacchi aerei, gli incendi che si estendono come una macchia di olio, la difficoltà dei rifornimenti in seguito all'ermetica chiusura del porto sul Tamigi, gli allarmi continui che da sette giorni costringono la popolazione a vivere notte e giorno tappata in cantina, tutto ciò induce alla partenza di decine e forse centinaia di migliaia di londinesi. Tale esodo che getta la disorganizzazione nel resto del Paese è segno evidente della gravità della situazione.

Il blocco totale all'Inghilterra proclamato ufficialmente dal Reich

BERLINO, 17 sera. Una nota ufficiale dichiara che la Germania ha ora deciso di proclamare il blocco totale incondizionato dell'Inghilterra. La nota illustra, come segue, le violazioni sistematiche delle norme sulla guerra marittima delle quali si è resa colpevole la Gran Bretagna: Dichiarazioni che le forniture di prodotti alimentari rientravano nel contrabbando e ciò allo scopo di affamare la popolazione del Reich; estensione del contrabbando a tutte le esportazioni di origine tedesca, provvedimenti con cui Londra mirava a colpire l'economia germanica; illegale armamento delle navi mercantili, onde usarne come armi contro i sottomarini tedeschi, l'abuso della bandiera neutrale eccetera. La Germania ha risposto aprendo alla sua economia i mercati alimentari e di materie prime dell'est europeo, potenziando le proprie importazioni da oltre Europa ed accumulando ingenti riserve di materie prime di ogni genere dei paesi occupati. Ha risposto inoltre con l'affondamento di 5 milioni di naviglio commerciale, cui va aggiunto un altro milione e mezzo di tonnellate di naviglio danneggiato. In totale, dunque, sei milioni e mezzo di tonnellate.

« Il Governo di Londra — prosegue la nota — riconoscendo la inutilità dei propri sforzi, ha adottato sistemi sempre più brutali, come il collocamento di mine vaganti, l'impiego di mercantili in operazioni di guerra e di pescherecci quali trappole contro i sommergibili. Le misure più gravi, però, sono le seguenti: la cattura di navi commerciali norvegesi, danesi, olandesi, belghe e francesi, i cui proprietari ed equipaggi sono costretti a servire l'Inghilterra; il tentativo di costringere l'intera navigazione neutrale a sottostare al suo controllo, tentativo che si effettua con la cattura di navi, sia col collocamento illegale di mine, col fermo nei porti britannici di navi neutrali anche di nazioni che nulla hanno a che vedere con la guerra europea, come Giappone, Russia e Svezia, e soprattutto con il famigerato sistema dei paicyer. La nota sottolinea a questo proposito che, dato che le acque inglesi sono diventate campo di operazioni militari di ogni genere per mare e per cielo, le navi neutrali che vi si avventurano affrontano rischi gravissimi e direttamente o indirettamente si pongono quindi al servizio dell'Inghilterra. « Inoltre, Churchill ha dichiarato, giorni or sono, che gli idroplani tedeschi di salvataggio verranno ora attaccati, ad onta che si tratti di apparecchi disarmati e che vengono in salvo i piloti sia tedeschi che nemici. « Questo cinico invito all'assassinio molto sgrammaticato per la disonestà e l'ipotesi di questi dirigenti inglesi — dichiara la nota — è stato subito raccolto dall'aviazione britannica. Negli ultimi combattimenti, due di questi idroplani sono stati infatti abbattuti mentre traevano in salvo aviatori inglesi. « La Germania ha attentamente seguito tutti questi fatti, per lunghi mesi, nella speranza che, forse, il

L'impressione in America per il bombardamento di Londra

NEW YORK, 17 sera. I combattimenti aerei sulla Manica, e soprattutto l'azione svolta dall'aviazione germanica sulla regione di Londra, sono seguiti con vivissima attenzione dall'opinione pubblica americana. Le notizie da Londra sono rare e molto imprecise. I giornali di New York, sotto titoli a caratteri cubitali, pubblicano i comunicati ufficiali tedeschi relativi alle numerose azioni aeree compiute sull'Inghilterra e sottolineano il fatto che « non vi è forza al mondo che possa impedire all'aviazione tedesca di bombardare a suo piacimento l'Inghilterra ». Notizie da fonte britannica informano che l'impressione in Inghilterra per i bombardamenti della regione di Londra è enorme. Tutti si attendono che « questo inferno di morte e di distruzione » aumenti nei prossimi giorni. Il quotidiano Washington Star scrive che l'offensiva aerea germanica mira a distruggere i centri vitali della resistenza inglese. Il giornale non esclude che la potente offensiva aerea germanica induca l'Inghilterra alla resa.

Una seconda Dunkerque si profila a Berbera

La stampa berlinese segue con particolare attenzione il continuo progredire delle operazioni italiane in Africa Orientale. L'avanzata italiana su Berbera « minaccia per l'Inghilterra di diventare — secondo la Deutsche Allgemeine Zeitung — una seconda Dunkerque ». Lo stesso giornale scrive che « la vittoria italiana nel Somaliland porterà all'ingrandimento dell'Africa Orientale Italiana, e contribuirà anche ad aumentare l'influenza fascista nel mondo arabo ». Nel commentare il corso delle operazioni aeree tedesche contro l'Inghilterra, i giornali sottolineano che la fortezza insulare inglese presenta già qualche manifesto sintomo di ridotta resistenza. « La Muenchener Neueste Nachrichten sottolinea che gli attacchi tedeschi sono già penetrati in profondità infrangendo in alcuni punti la cerchia delle difese inglesi benché le operazioni aeree non abbiano ancora raggiunto il massimo del potenziale a disposizione delle forze germaniche. « Ma quanto più l'Inghilterra vede avvicinarsi la propria sconfitta — prosegue il giornale — tanto più frequenti e schiacciati diventano le vittorie cartacee annunciate da Londra. Il risultato è però negativo perché questo abusato sistema propagandistico non fa più presa neanche negli Stati Uniti dove si segnalano piuttosto le crescenti simpatie invocazioni di soccorso che da Londra partono all'indirizzo dell'America ».

La guerra nel Mediterraneo e la situazione nell'India

SAN SEBASTIANO, 17 sera. Si ha da Londra: L'Evening Standard in un articolo di Thompson rileva che le vie di comunicazione insulari nel Mediterraneo sono in pericolo. In Inghilterra si ammette apertamente che, senza l'aiuto degli indiani, i quali sono abituati al clima egiziano, la guerra in quel settore sarà per gli inglesi molto dura. D'altra parte però è problematico che nelle condizioni attuali si possa contare sulla fedeltà delle diverse caste indiane. Nel circolo competenti si fa sempre più strada l'opinione che il problema politico si complica per l'intransigenza dell'India. Il partito del Congresso, che è il più numeroso e importante gruppo politico, declina ogni offerta inglese che non includa uno statuto di Dominion. Da parte britannica si fa valere l'opinione che non si può, senz'altro, dare corso ai desideri del Congresso perché in India vi sono forti minoranze i cui desideri sono talvolta diametralmente opposti a quelli del Congresso. Apposito manifesto di chiamata, che verrà affisso in tutti i Comuni e frazioni, stabilisce anche le modalità in avanti all'obbligo premilitare. Le istruzioni avranno inizio per tutti i corsi generali e specializzati, sabato 14 settembre XVIII. Gli obbligati alla premilitare, che nei termini prescritti non ottempereranno a quanto indicato nel manifesto di chiamata, incorreranno nelle sanzioni previste dalla Legge.

Le informazioni di fonte inglese Gravi danni dovunque

SAN SEBASTIANO, 17 sera. Si apprende da Londra che anche alle prime ore dell'alba forti nuclei di bombardieri germanici hanno effettuato, con rinnovata violenza, incursioni sul territorio meridionale della Gran Bretagna, in particolare modo sulla regione del Galles. Gran numero di bombe esplosive e incendiarie sono state lanciate su obiettivi militari della costa e su aeroporti. Formazioni aeree tedesche sono pure state segnalate nelle regioni sud-ovest e sud-est dell'Inghilterra. Si afferma che gravi danni sono stati causati in tutti i distretti colpiti. Su parecchi punti della costa meridionale violenti attacchi sono stati mossi contro le opere di difesa. Danni sono segnalati agli impianti portuali e alle installazioni elettriche di molte località lungo il settore anzidetto. Mancano per adesso più precise informazioni.

I successi dell'Asse rilevati in Giappone

TOKIO, 17 sera. I giornali giapponesi pongono, anche oggi, in rilievo i rapidi progressi ed i continui successi dell'attività bellica delle Potenze dell'Asse contro la Gran Bretagna. « Lo Yomiuri sottolinea specialmente i successi dell'aviazione germanica in Inghilterra affermando che, nonostante la loro buona volontà, i piloti inglesi si trovano in condizioni di inferiorità e non riescono a supplire alle deficienze che risultano dalla loro impreparazione. L'Asahi continua ad occuparsi della questione della guarnigione straniera in Cina e, commentando il comunicato della riunione di Sciangai dei comandanti delle guarnigioni secrete, insiste sul fatto che gli accordi segreti anglo-americani, di cui si parlava, possono anche non costituire soltanto una semplice voce

La commemorazione di Pio X nel XXVI anniversario della morte

Le Sante Messe di propiziazione nelle Grotte Vaticane — Le manifestazioni a Riese. CITTÀ DEL VATICANO, 17. Martedì 20 corrente ricorre il 26.º anniversario della morte del Servo di Dio, Pio X. L'anno scorso quello che fu detto il Giubileo celeste dell'intrepido Pontefice, vindice di pace e vittorioso della guerra mondiale, fu celebrato sulla sua tomba dai pellegrini delle Tre Venezie ma, soprattutto, dall'augusta travolgente parola del Santo Padre Pio XII che lo invocò patrocinatore di pace ed unità cristiana tra i popoli. Purtroppo, invece, appena qualche giorno dopo la nuova guerra mondiale doveva divampare in Europa e ripercuotersi su tutti i continenti. Non vuol dire, però, che venga meno la necessità del Suo patrocinio per quella pace di giustizia e di carità che l'Angelico suo successore, Pio XII, non cessa un istante dall'invocare. Quindi tale significato di propiziazione avranno le Sante Messe che si celebreranno, come di consueto, nelle Sacre Grotte Vaticane e le preghiere che ivi faranno i fedeli che non mancano mai al sepolcro di Pio X. Anche a Riese sarà fatta una degna commemorazione del Santo Pontefice da mons. dott. Attilio Caldana, Arciprete Protonotario Apostolico di Lonigo, il quale, già nell'agosto del 1903, nella stessa parodia di Pio X, ne celebrò l'esaltazione al soglio pontificio. Così una volta ancora Roma e Riese si troveranno congiunti nella memoria del Papa Servo così cara a tutto il mondo cristiano.

Nella Gil

La leva premilitare dal 20 agosto al 10 settembre. Il Comando Generale della G. I. L. ha emanato le disposizioni relative all'istruzione e premilitare. La leva premilitare avrà inizio il giorno 20 agosto e si chiuderà il 10 settembre p. v. Durante tale periodo tutti i giovani, obbligati alla premilitare, leva di terra, di mare o dell'aria, debbono presentarsi alla sede dei Comandi di sezione premilitare della Gil, del Fascio o del Gruppo regionale fascista per provvedere alla iscrizione ai corsi. Apposito manifesto di chiamata, che verrà affisso in tutti i Comuni e frazioni, stabilisce anche le modalità in avanti all'obbligo premilitare. Le istruzioni avranno inizio per tutti i corsi generali e specializzati, sabato 14 settembre XVIII. Gli obbligati alla premilitare, che nei termini prescritti non ottempereranno a quanto indicato nel manifesto di chiamata, incorreranno nelle sanzioni previste dalla Legge.

Le discussioni romene con i rappresentanti bulgari e ungheresi

BUCAREST, 17 sera. Lunedì prossimo 19 agosto si riuniranno a Craiova le delegazioni bulgara e romena per discutere i problemi pendenti tra i due Paesi. La delegazione romena è presieduta dall'ex Sottosegretario agli Esteri Ambasciatore Alessandro Cretzianu. I comunicati sulle conversazioni ungaro-romene a Turnu Severin sono pubblicate dalla stampa con grande rilievo e sono seguiti da una breve cronaca dell'avvenimento. Il Curentul pubblica al riguardo una breve nota. Premesso che le trattative saranno laboriose e che i delegati nel caso che sorgano questioni impreviste devono prendere contatto coi rispettivi Governi per chiedere istruzioni, il giornale aggiunge che lunedì prossimo le due Delegazioni saranno in grado di pronunciarsi su ciò che è possibile e su ciò che non lo è. Le trattative — conclude il giornale — saranno pertanto più interessanti a partire da lunedì prossimo, allorché si inizieranno le dichiarazioni vere e proprie. Verranno messi sul tavolo dei negoziatori i documenti delle due parti. Colloqui di Re Carol. BUCAREST, 17 sera. Re Carol ha conferito nel pomeriggio a Palazzo Reale con un gruppo di uomini politici fra i quali erano il Presidente del Consiglio Gigurtu, il Ministro degli Esteri Manolescu, il Capo della delegazione romena a Turnu Severin, Valer Pop e l'ex presidente del Consiglio Vaida Voivod membro del Consiglio reale. Il Voivod, che è transilvano, è profondo conoscitore dei problemi della sua terra e prima del 1918 fu anche deputato di un collegio transilvano al Parlamento ungherese.

Advertisement for Olio Venus Bertelli hair oil. Text: IL MIGLIOR PRODOTTO PER MANTENERE I CAPELLI MORBIDI, LUCENTI, PROFUMATI. ESIGERE OLIO VENUS BERTELLI IN FLACONE ORIGINALE. Nella Gil. La leva premilitare dal 20 agosto al 10 settembre. Includes an image of the product bottle.

Advertisement for Casa di Cura Analgo. Text: CASA DI CURA "ANALGO" cure rapide indolori delle malattie degli organi del movimento. Dr. B. Pittoni - SCIATICA - ARTRITI - REUMATISMI - GOTTA - UDINE. Includes an image of a person.

Advertisement for Bovi's food extract. Text: Cucinate con L'ESTRATTO BOVI. altamente nutritivo - igienico - vitaminico. Conferisce alla minestra e alle pietanze un sapore gradito e appetitoso. In vendita soltanto presso i buoni negozi di generi alimentari. Includes an image of a person.

Advertisement for Banca Cattolica del Veneto. Text: Banca Cattolica del Veneto. Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000. Riserve L. 5.000.000. Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA. SEDI: BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA. Includes an image of a building.